

Baresità

Bari sempre più a misura di studente. Un centro a 5 stelle tra studio e relax

Bari diventa sempre più una città a misura di studente. Sarà a Poggiofranco, quartiere residenziale, il nuovo 'student center'. Un centro servizi però solo per gli studenti di Medicina e Economia. Anche loro d'élite? Previsto anche internet e piscina per un sano relax dopo ore di studio. La domanda: sarà gratis o gli studenti dovranno pagare una quota per entrare e oziare? * * *

Un pacchetto di emendamenti alla finanziaria che comporta un taglio dell'1,2% ai fondi di investimento proprio all'Università. Spesso la vita per uno studente fuori sede può essere molto ma molto complicata, se si considerano le varie spese inerenti l'affitto di casa, l'iscrizione all'università e le tasse, l'acquisto dei famigerati libri e tutto ciò che concerne anche il minimo divertimento e svago. * * *

Anche da noi crolla il numero dei pensionamenti nella scuola. E le 5 mila immissioni in ruolo, soltanto nella provincia di Bari, attese dai precari sono a rischio. La notizia, per la verità, era già trapelata qualche settimana fa durante un incontro fra i sindacati e i tecnici del ministero della Pubblica Istruzione. Adesso arrivano i numeri sulle istanze di pensionamento presentate dal personale della scuola per il prossimo anno scolastico. Dati che vanno letti in due modi. Da un lato possono considerarsi incoraggianti perché dimostrano che la fuga dalla cattedra si è arrestata ma, da un altro canto, mettono a rischio il piano di immissioni in ruolo lanciato con la finanziaria * * *

Con questi numeri il traguardo delle 100 mila assunzioni (50 mila nel 2008 e

le restanti 50 mila nel 2009) non è affatto scontato. E di colpo si concretizzano le paure manifestate all'indomani della crisi di governo dai 288 mila precari iscritti nelle liste provinciali "ad esaurimento". La strada per completare il piano di 150 mila assunzioni in tre anni lanciato dal ministro della Pubblica Istruzione lo scorso anno "per eliminare la piaga del precariato" adesso è tutta in salita. La prima tranche di 50 mila assunzioni con decorrenza primo settembre 2007 è stata realizzata, e favorita, dai 43.545 insegnanti che hanno lasciato la cattedra lo scorso mese di settembre.

Omega

Pepe: "Un appuntamento per ricordare che queste tragedie non devono ripetersi"

Il Consiglio regionale della Puglia ricorda i deportati militari italiani



Gli ex internati con il presidente del Consiglio regionale Pepe (al centro)

BARI - Il Consiglio regionale della Puglia li ha ricordati già un anno fa, invitando nel Palazzo della Regione, per la Giornata della Memoria, alcuni militari pugliesi e di Capitanata, reduci dalla terribile pagina dell'internamento nei campi del Terzo Reich. Intervenero gli ex internati Giacomo D'Angelo, Giorgio Salamanna, Felice Angelini, Nicola Fanelli, i familiari del prof. Dionisio Altamura e del deportato politico Vincenzo Ausilio. È stato un appuntamento delicato e umano - ricorda il presidente Pepe - l'occasione per rinnovare il monito: queste tragedie non devono ripetersi". Il prof. Leuzzi, direttore dell'Istituto per lo studio della storia del '900, calcola in 700mila gli italiani militari deportati in Germania e 450mila le vittime civili e militari italiane. Una pagina ancora più dolorosa perché la Germania non riconosceva altra condizione che schiavi di Hitler. In molti casi, la memoria di quanto accaduto non è stata risarcita e molti non hanno ricevuto la giusta attenzione dal Paese. A parziale ammenda, una cerimonia ufficiale si svolgerà il 12 marzo 2008 alle 17.30 a Roma, nella Biblioteca del Senato, Sala degli Atti parlamentari, con il presidente di Palazzo Madama Franco Marini e il ministro della Difesa, Arturo Parisi. L'occasione è la presentazione del volume "Secondo coscienza", a cura di Enzo Orlanducci, Enzo Bechelloni, Nicola Palombaro e Rosina Zucco, edito da Mediascape e dall'ANRP. L'associazione nazionale dei reduci dalla prigionia e dall'internamento ha voluto pubblicare il diario di Giacomo Brisca 1943-44, senza trascurare il necessario rigore nell'analisi dei documenti, i complessi temi della memoria, dell'identità, della storia e della scrittura autobiografica. Pagine adatte a sviluppare alcune riflessioni sugli lmi. Internati Militari Italiani, così vennero chiamati i soldati e ufficiali deportati nei lager nazisti dall'8 settembre 1943. Quotidianamente ricattati perché aderissero alle forze dell'Asse, rifiutarono in maggioranza di aderire, nonostante condizioni di prigionia sempre più dure. Uno di questi, Giacomo Brisca, riuscì a salvarsi e riportò quotidianamente le sue vicissitudini in un diario. Solo adesso, dopo la morte, è stata autorizzata la pubblicazione. Un documento straordinario, scritto da uno dei tanti, non un intellettuale. Semplici annotazioni di fatti, eventi e pensieri, scritte giorno dopo giorno sui foglietti di un blocco notes nel primo anno di internamento. Altre testimonianze s'intrecciano, come quella di Michele Montaganò, analoghe per esperienza e storia, a quella di Brisca di molti altri.

Campagna regionale a costo zero del Coni

Negli impianti sportivi pugliesi docce a risparmio energetico

BARI - In Puglia farsi una doccia in un impianto sportivo comporterà anche ripulirsi dagli sprechi. Il Coni regionale lancia infatti una campagna per il risparmio idrico ed energetico, e ha cominciato a distribuire gratuitamente erogatori a basso flusso per le docce in tutte le strutture sportive pugliesi. L'iniziativa è in linea con le recenti disposizioni in materia di risparmio energetico, conseguenti all'adesione dell'Italia al Protocollo di Kyoto, ed è realizzata in partnership con la Clima Team Srl, una Esco - ossia una società di servizi energetici riconosciuta dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas - autorizzata alla distribuzione gratuita di dispositivi di risparmio energetico ed idrico su scala nazionale. L'erogatore a basso flusso, prodotto in Italia dalla Amfag Spa, leader del settore nel mercato nazionale, consente un risparmio sia idrico sia energetico, garantendo comunque prestazioni analoghe in termini di getto dell'acqua. Mescolando l'acqua con l'aria, gli erogatori a basso flusso consentono di abbattere esattamente

del 50 per cento i costi di una doccia della durata media di dieci minuti, facendo in modo che per ogni erogatore a basso flusso montato, il costo di cinque docce al giorno per un anno passi da 250 a 125 euro. Inoltre non hanno costi di installazione, essendo gli erogatori molto facili da applicare (svitando il flessibile o il tubo portadoccia, si avvitano come semplici raccordi). Il Comitato olimpico regionale sta organizzando una capillare raccolta dati: le installazioni cominceranno con 1750 pezzi inviati da Clima Team agli impianti "Stella Blu" del Coni Puglia, ossia dal top dell'impiantistica sportiva pugliese; le altre strutture interessate potranno richiedere all'indirizzo email del Coni Puglia segreteria@conipuglia.it (all'attenzione di Deborah Annoscia). L'attenzione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile continua dunque ad essere al centro delle attenzioni del Comitato olimpico pugliese. Basti ricordare che, per quanto riguarda l'impiantistica, nel 2005 le piscine comunali di Molfetta furono le prime strutture sportive in Puglia a montare pannelli solari.

Dall'Enel

Bari, nuova illuminazione all'ex Stanic

BARI - Conclusi i lavori di restauro dei sostegni della linea di bassa tensione in via Boggiano, presso il Villaggio del Lavoratore. L'intervento si è reso necessario per far fronte allo stato di usura dovuto anche ad atti vandalici che alcuni pali, in quella zona, avevano subito negli ultimi anni. Si è trattato di un recupero finalizzato alla tutela dell'ambiente e della sicurezza dei cittadini che abitano quel quartiere. Le attività sono state condotte dalla Divisione Enel Infrastrutture e Reti. Un chiaro segno dell'impegno di Enel nel conseguimento dell'eccellenza operativa anche attraverso il costante miglioramento della qualità del servizio reso ai clienti.

Società Cooperativa Essepi a r.l.

Puglia

Quotidiano di vita regionale
www.quotidianopuglia.it

Direttore responsabile
Mario Gismondi

Condirettore Rossana Gismondi

Abbonamento postale € 150,00. Pagamento a mezzo assegno bancario c/corrente o circolare intestato a Società Cooperativa Essepi a r.l., via delle Petunie 5/7 - 70026 Modugno - Bari; e-mail: puglia@sigma86.it. Pubblicità: Concessionaria Gruppo Editoriale Sigma 86 S.p.A., via delle Petunie 5/7; tel. (080) 5315716 - fax (080) 5315718 - e-mail: pubblicita@sigma86.it. Tariffe a modulo: Puglia commerciali e redazionali feriali € 55,00; finanziari, gare, appalti € 90,00; necrologie € 25,00. Insetto Lucania; commerciali e redazionali feriali € 40,00; finanziari, gare, appalti € 45,00; festivo e colore + 20% oltre I.V.A.. Registrazione Tribunale di Bari n. 573 del 23/03/1979. Stampa: Martano Editrice S.r.l. Viale delle Magnolie, n.c., Modugno (Ba). Con riferimento a quanto previsto dall'art. 1, comma 119, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262 convertito dalla legge 24 novembre 2006, n. 286, la testata "Puglia" fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990 n. 250.



Da Nico Pesce dell'Associazione De Giosa e dintorni di Bari riceviamo:

Bari non può ignorare una città metropolitana, turistica e il terzo millennio. Insomma, manca un progetto per la città tutto l'anno. Per questo, mi sono permesso di fare 4 proposte soprattutto, per attirare visitatori e turisti e per far diventare Bari una vera città turistica. 1° Punta Perotti: è tanto difficile costruire su un parco immenso una struttura polivalente, dallo sport, alla musica, parco giochi per bambini, allo shopping, sul modello di quanto sta avvenendo in altri grandi centri internazionali? Inoltre, potrebbe diventare un altro punto di aggregazione, per giovani, anziani e turisti. 2° Teatro Margherita: perché non farlo diventare un Casinò con annesso ristorante sul mare? Perché, farcelo soffiare da un'altra città pugliese? 3° Caserma Rossani:

"Non si può ignorare una città metropolitana"

'A Bari mancano progetti per tutto l'anno: ecco 4 proposte'

va benissimo un mega-parco, ma per mancanza di posti auto in centro, un parcheggio sotterraneo collegato con un tunnel da piazza Moro passando sotto la



Punta Perotti

ferrovia, farebbe bene alla città collassata di auto e soprattutto all'economia. 4° Porto turistico: come catalizzatore di un'ampia serie di attività economiche e di iniziative che possono rappre-

sentare occasioni di sviluppo, lavoro, business, per nuove imprese. Quindi, l'obiettivo strategico dovrebbe essere quello di creare una ricettività per imbarcazioni piccole e grosse dimensioni, ma anche una serie di servizi ai diportisti, oggi inesistenti: negozi, boutique, servizi igienici e una struttura alberghiera (albergo delle Nazioni?), in modo di avere la capacità di attirare nuovi utenti che oggi si dirigono verso altri porti stranieri. Ebbene si: se vogliamo veramente rivitalizzare Bari e farla diventare realmente turistica tutto l'anno, la città ha bisogno di strutture di attrazioni, arredo urbano, eventi, musei, chiese e negozi aperti, più pulita e più sicura. Crediamo e speriamo, che il processo non sia irreversibile, che non si tratti di una modificazione organica, ma soltanto di un intervallo, di una stasi?

Nico Pesce